

CORREGGIO DEMOCRATICA

SPECIALE ELEZIONI POLITICHE 2022
PD
Partito Democratico

LA BUONA POLITICA PER IL FUTURO DELLA CITTÀ

N. 8 - SETTEMBRE/OTTOBRE 2022 - COPIA OMAGGIO

Ilenia Malvasi candidata alle elezioni politiche 2022

L'ex sindaca risponde alle domande dei giovani di CorreggioDem

Ma come si vota?

Informazioni e istruzioni per votare con facilità

L'importanza di votare Partito Democratico

Uguaglianza, solidarietà e competenza per rendere la società migliore e con meno disuguaglianze

Marco Moscardini

Segretario Circolo PD Correggio

Iniziamo subito con il dire che con tutto quello che sta avvenendo in questo periodo (una guerra, la conseguente crisi energetica, i prezzi alle stelle ecc.) di tutto si sentiva la mancanza tranne che di elezioni politiche anticipate con una campagna elettorale balneare fatta in spiaggia e sui sentieri di montagna. Ringraziamo per questo il Movimento 5 stelle che con l'ansia di arginare la perdita di voti dimostrata in tutte le elezioni comunali e confermata dai sondaggi ha cercato una visibilità che altro non ha fatto che fornire l'occasione ai partiti della destra italiana di abbattere il Governo Draghi, che diciamo subito, rappresentava l'unica certezza di stabilità in questo Paese. E così insieme Movimento 5 stelle, Forza Italia e Lega ci hanno regalato queste elezioni, ovviamente insieme al partito di Giorgia Meloni che non vedeva l'ora di accodarsi alla banda. E noi del Partito Democratico ancora una volta unici a dimostrare serietà! Serietà nel partecipare al Governo Draghi per sanare i danni fatti da Lega e 5 Stelle. Onestamente penso che la nostra serietà dovrebbe essere riconosciuta e mai come ora viene fornita questa opportunità: **una bella croce sul simbolo PD nella scheda elettorale.**

Il Partito Democratico ha sempre dimostrato serietà

In questa campagna elettorale stiamo assistendo al trionfo delle assurdità e degli slogan. Dalle promesse di Calenda rimangiate il giorno dopo, agli appelli ai veri Patrioti, alla flat tax applicata con cento percentuali diverse, alle mille promesse sulle pensioni e via così... lo penso che sia sbagliato per il Partito Democratico impostare una campagna elettorale sul fascismo di Giorgia Meloni, non serve a spostare alcun voto.

Tutti sappiamo la pericolosità di questa destra antieuropea

Tutti sappiamo la pericolosità della destra, tutti vediamo gli alleati europei che hanno dalla Le Pen a Orbán e solo questo dovrebbe preoccupare molto gli italiani, ma sarebbe importante invece informare che **questa destra in Europa ha votato contro tutte le direttive e le leggi europee sul cambiamento climatico e non hanno sostenuto il Recovery Plan**, così importante e positivo per il Paese, ed inoltre sono sempre contro



una politica europea sull'immigrazione e sull'integrazione. Politiche retrograde, vecchie e nostalgiche. Il mondo per fortuna va in un'altra direzione! Ritengo poi sbagliata l'idea che la destra possa avere la vittoria in tasca, solo perché hanno fatto una grande ammucciatina elettorale in cui sono praticamente in disaccordo su tutto, tranne che sulla voglia spasmodica di poltrone e potere.

Ascolto dei bisogni e aiuti a chi è in difficoltà

Invece penso sia necessario spiegare alla gente le nostre idee per risolvere in modo giusto e solidale i tanti problemi che ci assillano. Siamo quindi razionali e diamo qualche numero: la destra che ha governato l'Italia dal 2008 al 2011 ha portato il Debito Pubblico dal 106,2 % al 119,7 % - il tasso di disoccupazione dal 6,8 al 9,5 % - il deficit pubblico dal 2,6 al 3,6% - l'evasione Iva dal 28,8 al 29,4 % - il Pil al meno 3 %... insomma abbiamo già visto cosa sanno fare! Invece il Partito Democratico cosa propone? vediamo alcune proposte tra le tante, insieme.

- **Obbligo e gratuità della scuola dell'infanzia**
- **Parità salariale tra uomo e donna**
- **Stage extracurricolari vietati per legge e stage curricolari retribuiti**
- **Aumento dello stipendio per gli Insegnanti**
- **500.000 nuovi alloggi popolari**
- **2000 euro all'anno per gli affitti degli under 35**
- **45.000 medici di famiglia in più**

- **470.000 nuovi lavori green**
- **Trasporti scolastici e libri di testo gratuiti**
- **Nuovi diritti civili**

La lotta al cambiamento climatico non è rimandabile

Capisco che i detrattori affermeranno che si tratta di promesse, ma sono tutte proposte che vanno nella stessa direzione: aiuto alle famiglie, ai giovani, ai più poveri ed ai più sfortunati. È lì che il Partito Democratico si gioca la sua credibilità, nell'ascolto dei bisogni come nell'aiuto alle categorie in difficoltà. Anche la destra propone l'aiuto alle famiglie e lo fa con la proposta di Pace Fiscale cioè con un CONDONO che agevola come sempre chi non paga le tasse oppure con la flat tax che al contrario di Robin Hood ruba ai poveri per dare ai ricchi. I problemi sono gli stessi ma le soluzioni no, e ho l'orgoglio e la presunzione di pensare che le nostre ricette siano più solidali, più eque e più dignitose, oltre che più efficaci.

I giovani devono poter lavorare dignitosamente e studiare in scuole di valore

Votiamo quindi consapevolmente PD sapendo che votare PD significa non lasciare indietro nessuno e significa cercare sempre con equilibrio una soluzione giusta ai problemi. **Significa votare chi mette davanti il NOI all'IO.** Chi vede nell'uguaglianza e nella solidarietà il modo giusto per rendere la società

migliore e con meno disuguaglianze. Chi vota PD sceglie chi è consapevole che **il percorso per fermare il cambiamento climatico non è rimandabile**, che i giovani devono avere tutte le opportunità nel loro paese per poter studiare, lavorare e crearsi una famiglia. Quest'anno poi noi cittadini reggiani siamo molto facilitati nel voto, sapendo che votando PD voteremo la nostra Ilenia Malvasi. Che dire... Di meglio non potevamo avere!!! Competenza, determinazione, capacità, dinamismo, tutte grandi doti dimostrate sul campo, amministrando con orgoglio e oculatezza la nostra Correggio. Sono sicuro che i correggesi ti saranno riconoscenti Ilenia e saranno felici di avere a Roma chi ci rappresenterà e chi porterà in Parlamento anche i nostri problemi locali.

Ma cos'è questo giornale?

Ciò che state leggendo è un'edizione speciale di Correggio Democratica: il giornale del circolo PD di Correggio che ogni 2 mesi arriva nelle case di simpatizzanti, iscritti e amici. Vista l'eccezionalità del momento abbiamo deciso di farlo pervenire ad un numero maggiore di famiglie e in un formato doppio dell'abituale. Speriamo sia gradito. Se è la prima volta che lo leggete e volete ricevere anche i prossimi numeri, in ultima pagina trovate tutte le informazioni.

Ilenia Malavasi candidata alle Elezioni Politiche del 25 settembre 2022

I giovani di CorreggioDem intervistano l'ex Sindaca di Correggio: 9 domande per capire le motivazioni, le idee e i progetti della candidata alla camera nel collegio uninominale di Reggio Emilia

I giovani CorreggioDem (Silvia Bagnoli, Sara Bagnoli, Cecilia Moscardini, Dania Nizzoli, Jacopo Nizzoli e Giovanni Viglione), intervistano Ilenia Malavasi

Come sei arrivata alla scelta di candidarti alle politiche nazionali, che Correggio lasci e cosa potrai fare a Roma per Correggio? Per rispondere a questa domanda, occorre fare un passo indietro: a metà luglio, il Movimento 5 Stelle e i partiti di destra hanno deciso di far cadere il governo Draghi, per un mero calcolo di tornaconto elettorale. Una scelta che giudico irresponsabile, alla luce della difficile situazione internazionale e delle tante risposte da dare a famiglie, lavoratori e imprese in un momento delicato, a partire dal caro energia. Questo ha dato seguito a una campagna elettorale dai tempi ridottissimi. Basti pensare che quando il Partito Democratico ha proposto la mia candidatura ho avuto solo sette giorni di tempo per decidere, dato che la normativa nazionale impone le mie dimissioni.

Voglio portare a Roma i temi più vicini ai territori

Una scelta che mi è pesata moltissimo, ma che ho fatto per spirito di servizio, con generosità e coraggio, per la volontà di portare a Roma i temi più vicini ai territori, come il nostro, e che più mi sento di rappresentare essendome occupata in questi anni, anche per il ruolo che ho svolto in Provincia: la scuola, la formazione, il lavoro, le opportunità per i giovani. È per loro che serve un buon programma per il paese. **Tu ti candidi nel collegio uninominale alla Camera e sei sostenuta da una coalizione che vede PD, +Europa, Impegno Civico e Alleanza Verdi Sinistra. Vuoi spiegarci il motivo? Che futuro può avere questa alleanza elettorale?** In tanti giovani, e non solo, questa situazione crea disorientamento. La legge elettorale con la quale andremo a votare, anche a seguito della riforma che ha tagliato il numero di deputati e senatori, prevede che il prossimo Parlamento sia definito, in gran parte, dai collegi uninominali. In questa situazione diventa importante costruire alleanze, non solo sui nomi dei candidati, ma creando una convergenza sui temi e sui



programmi. Per me è un onore il fatto di poter rappresentare anche altre esperienze e che il mio nome, partendo da valori e obiettivi comuni, sia stato condiviso da un insieme di altri soggetti. Il compito di chi sarà eletto sarà di rappresentare un intero territorio. Per questo è importante scegliere con consapevolezza: a Roma non ci sarà un esponente di riferimento per ogni area, ma il nostro collegio uninominale esprimerà un solo deputato reggiano e avere la capacità di lavorare insieme ad altri, fin dall'inizio, per me rappresenta un valore in più. Si tratta comunque di una brutta legge elettorale, che va cambiata e questo deve essere un nostro impegno. **Ci sono tanti temi di attualità importanti e che gravano sulla nostra quotidianità - in questo contesto complesso, che spazio hanno secondo te i diritti civili (parità di genere, aborto) e quanto è importante difendere quelli che già abbiamo?** I diritti civili sono parte fondamentale del nostro "stare insieme", la garanzia che ci consente di esprimere

il concetto stesso di democrazia. Su questi punti credo che sia intollerabile proporre di tornare indietro, com'è nel programma dei nostri avversari politici.

Ci sono in ballo due visioni profondamente diverse del paese: una conservatrice destinata ad aumentare le differenze, e un'altra che guarda ai diritti promuovendo il valore di una vera democrazia paritaria.

Perché invece c'è tantissimo lavoro ancora da fare e penso, per esempio, ai temi legati alle discriminazioni, alla violenza sulle donne, al bullismo nei confronti di chi esprime una propria diversità o al mancato diritto di cittadinanza per tanti nostri ragazzi. Ci sono in ballo due visioni profondamente diverse del paese, quella del centrodestra, molto conservatrice e caratterizzata da una cultura patriarcale, destinata ad aumentare le differenze, e invece una che guarda ai diritti delle persone, a partire da quelli delle donne, promuovendo il valore di una vera

democrazia paritaria. Qui sta una differenza importante per il nostro futuro, che per me deve vedere il nostro paese guardare all'Europa e ai diritti, a partire dalla sanità e dalla scuola pubblica come base fondante del nostro vivere democratico. La pandemia ci ha insegnato questo, a essere un "noi", una comunità che cresce insieme, se sa rispettarsi nelle diversità. Da qui dobbiamo ripartire con coraggio per un paese che guardi al futuro. **Nonostante il contesto politico turbolento, soprattutto a livello internazionale, non possiamo evitare di affrontare il tema legato all'ambiente che, in particolare modo negli ultimi mesi, si è mostrato in tutta la sua gravità e causato innumerevoli danni. Quali potrebbero essere delle politiche concrete da mettere in campo per contrastare questo fenomeno all'apparenza inarrestabile?** Esiste un programma dettagliato, rappresentato dall'obiettivo 13 dell'Agenda 2030. La questione ambientale e del contrasto ai cambiamenti climatici è un argomento importante e dev'essere inquadrato all'interno di una serie di azioni volte allo sviluppo sostenibile. Ovviamente, questi obiettivi possono essere raggiunti solo sulla base di una cooperazione tra i vari Paesi e anche in questo caso occorre constatare come i programmi del centrodestra insistano, invece, sul sostanziale isolamento dell'Italia rispetto ai nostri partner internazionali.

Ma cos'è CorreggioDem?

CorreggioDem è un gruppo di ragazzi e ragazze che si riconosce negli ideali e nei valori di centro sinistra ed è vicino al Partito Democratico di Correggio. Il gruppo si è costituito nel 2019 e si trova regolarmente per parlare di temi, locali e non, che stanno a cuore ai giovani e condividere opinioni. Proprio da queste condivisioni e da questi dibattiti emergono le tematiche trattate negli articoli che il gruppo scrive per Correggio Democratica. I sei autori di questa intervista sono alcuni giovani di un gruppo più ampio

La questione ambientale e del contrasto ai cambiamenti climatici è un argomento importante.

Io credo che occorra prioritariamente intervenire sulla messa in sicurezza del nostro territorio, lavorando anche sulle concrete possibilità che abbiamo rispetto a infrastrutture ormai non più rimandabili, come dimostrato dall'attuale crisi legata alla siccità che ha colpito

la nostra terra. Paghiamo il conto di politiche sbagliate, in un paese che ha preferito la comodità agli investimenti: mi riferisco a mobilità sostenibile, alle energie rinnovabili, all'uso attento delle materie prime, ad una corretta gestione dei rifiuti, dove ogni territorio deve essere in grado di gestire raccolta e smaltimento. Insomma, c'è chi guarda al passato e a facili soluzioni e chi invece propone soluzioni coraggiose per costruire futuro, nel rispetto dell'ambiente. Questi siamo noi e lo dico con orgoglio.

Servono retribuzioni per i giovani che diano la possibilità di poter costruire un progetto di vita nel proprio paese.

In queste settimane abbiamo sentito spesso parlare, nel contesto del dibattito politico, di giovani e lavoro; ci sarà modo di lavorare concretamente su questo tema? Sarà possibile, secondo te, andare oltre a stage gratuiti e tirocini poco retribuiti e contratti di lavoro dignitosi? Il nostro sistema, attualmente, presenta, una grande criticità, per cui, a fronte di un investimento che il pubblico, tramite scuola e formazione, fa sui giovani, non c'è corrispondenza sul "ritorno", tant'è che molti ragazzi e ragazze poi scelgono di sviluppare le proprie professionalità e i propri talenti all'estero. Noi proponiamo di introdurre l'obbligo di retribuzione per stage curricolari e di abolire gli stage extracurricolari, salvo quelli attivati nei 12 mesi successivi alla conclusione di un percorso di studi, mantenendo l'azzeramento dei contributi per le assunzioni a tempo indeterminato dei giovani fino a 35 anni, per eliminare precariato. Servono salario minimo, sostegno all'apprendistato e non tirocini mal pagati. Servono retribuzioni adeguate che diano la possibilità a ognuno di poter costruire un progetto di vita nel proprio paese. Serietà e questo impegno non è più rinviabile. **I giovani italiani sono quelli che rimangono con i genitori più a lungo rispetto ai loro coetanei europei, la crescita demografica è praticamente zero. Non pensi che manchino politiche a sostegno? Cosa pensi che si dovrebbe fare?** La partita si gioca all'opposto di quanto sostiene la destra: la strategia vincente non è nella limitazione delle scelte, ma nel loro ampliamento, nelle possibilità date a tutti e a tutte, in ugual misura e con uguale rispetto. Per esempio, noi abbiamo in programma di introdurre una dotazione di 10.000 euro, erogata al compimento dei 18 anni sulla base dell'ISEE familiare, per coprire le spese relative alla casa, all'istruzione e all'avvio di un'attività lavorativa.

opportunità di crescita e pari dignità. Per costruirsi una famiglia bisogna avere un lavoro che permetta di mantenere una famiglia e, nel caso, avere dei bambini e per questo va sostenuto e potenziato anche l'assegno unico. I ragazzi devono avere la possibilità e la speranza di un

c'è per te fra destra e sinistra? Oggi c'è un forte e preoccupante disinteresse per la politica. Il qualunquismo, che rimane la prima forma di disinteresse, è il contrario dell'impegno, che è richiesto a tutti noi, se vogliamo fare parte di una comunità. Destra e sinistra sono concetti

la consapevolezza delle difficoltà da affrontare, ma senza paura. Ecco, la paura è un altro grande tema di questi ultimi anni: la paura è ciò che crea divisione, rancore e rassegnazione. La proposta del Partito Democratico, in cui mi riconosco in pieno, è l'invito a non avere paura, a



futuro migliore, sapendo che il loro paese crede in loro, che investe su di loro e che a loro vuole dare la stabilità e la dignità necessaria. **Istruzione e Università: si parla molto della preparazione non più adeguata degli studenti delle superiori e dei pochi investimenti nelle università, cosa ne pensi?** Penso semplicemente che ci sia davanti a noi un obiettivo: allineare gli investimenti a quelli di altri Paesi europei, intorno al 5% del PIL. Grazie all'impegno del Partito Democratico, è stata appena varata una nuova riforma dell'università, dove si introduce, per esempio, un'unica figura di ricercatore in preruolo, con garanzia e certezza di progressione nella carriera, della durata complessiva di sei anni, ma che può portare nel ruolo di associato già dal quarto anno.

La scuola deve essere il luogo dell'uguaglianza e delle pari opportunità

È stato cancellato l'assegno di ricerca, fonte di precariato, introducendo un vero contratto di ricerca, con tutte le tutele del lavoro subordinato. Dopodiché, io nella scuola credo molto, a partire da quella dell'infanzia. L'istruzione è il vero motore del paese, perché genera un vantaggio per il paese, per la sua crescita economica e per la qualità della vita civile. È lì che dobbiamo investire, contrastando ogni proposta di tagli. Tagliare su scuola significa tagliare sulla pelle dei nostri bambini. La scuola deve essere il luogo dell'uguaglianza e delle pari opportunità di accesso con mense e libri di testo gratuiti. Per me una scuola davvero per tutti è una idea forte e progressista, di chi al paese vuole bene. **Destra e Sinistra per molti giovani sono concetti legati al secolo scorso, che non c'è differenza e che i partiti "sono tutti uguali": che differenza**

che non sono scolpiti nel marmo, ma evolvono nel tempo e con la società.

Differenza fra destra e sinistra? La sinistra esprime il concetto della collaborazione, della solidarietà, dell'equità e della necessità che il benessere sia frutto di una crescita collettiva e diffusa, la destra no.

Non rappresentano ideologie del passato, ma sono il portato di storie collettive culturalmente molto diverse. La differenza tra destra e sinistra è prima di tutto valoriale, poi anche concreta: la sinistra esprime il concetto della collaborazione, della solidarietà, dell'equità e della necessità che il benessere sia frutto di una crescita collettiva e diffusa, la destra no. Il centrosinistra guarda al futuro, i nostri avversari al passato, ad una visione conservatrice e antieuropeista. Infatti, Salvini e Meloni hanno votato contro a tutto ciò che ha riguardato Next generation EU e fondi PNRR, perché la loro Europa non è quella solidale. Loro hanno un'idea per cui ognuno si salva da solo, noi no e siamo diversi e alternativi.

La politica è la più alta forma di servizio verso la propria comunità, ma deve dimostrare di stare ogni giorno dalla parte delle persone.

Enrico Letta ha più volte annunciato che, tra i suoi obiettivi, c'è quello di fare in modo che il PD sia il partito più votato dai giovani alle elezioni, riportando al centro del dibattito politico i temi che più ci stanno a cuore: "Ma perché un giovane dovrebbe votare PD e mandare te in parlamento?" A me piace molto l'idea di base che sta accompagnando questa campagna elettorale del Partito Democratico: il futuro lo si scrive insieme, perché non ci sono destini già scritti. Il PD guarda al mondo e all'Europa con

darsi da fare, a mettere in gioco i propri talenti per costruire un futuro più bello, per tutti. E per quanto mi riguarda, ho la speranza che venga riconosciuto il lavoro che, insieme ai collaboratori che ho avuto la fortuna di avere al mio fianco, ho svolto in questi anni a Correggio e in Provincia. Diversamente da altri candidati miei competitor, penso di aver maturato una buona esperienza amministrativa, partendo dall'ascolto dei miei cittadini, e le conoscenze necessarie per poter rappresentare a livello nazionale sia i valori del nostro territorio sia i bisogni della nostra comunità, proponendo soluzioni concrete che qui hanno già avuto un ottimo riscontro. Se la politica saprà dimostrare di essere in grado di stare al fianco delle persone, di rispondere ai loro bisogni concreti, tornerà ad essere credibile ed autorevole. La politica è la più alta forma di servizio verso la propria comunità, ma deve dimostrare di stare ogni giorno dalla parte delle persone.



Ilenia Malavasi e Enrico Letta insieme, lo scorso 3 settembre, alla Festa del PD a Reggio Emilia



Ma come si vota alle elezioni del 25 settembre?

Alcune informazioni e istruzioni per votare con facilità e consapevolezza

di Maino Marchi

La legge elettorale - cosiddetto Rosatellum - è piuttosto complessa, ma il sistema di voto è della massima semplicità. Con il voto alla lista di Partito si vota sia per il Proporzionale (plurinominale) che per il maggioritario (uninomiale). Quindi facendo la croce sul simbolo del Partito Democratico - Italia democratica e progressista - si vota sia per il PD e i suoi candidati nel proporzionale che per il/la candidato/a della coalizione di cui il Partito Democratico è la principale forza, nel collegio uninominale. Questo sia per

la Camera dei Deputati che per il Senato. 2 schede, 2 croci e si è votato tutto. La coalizione di cui il PD fa parte è composta, oltre al PD, dalla lista dei Verdi e Sinistra italiana, dalla lista di +Europa (Bonino-Della Vedova) e dalla lista di Impegno Civico (Di Maio-Tabacchi). **Alla Camera dei Deputati Correggio fa parte del collegio uninominale di Reggio Emilia**, comprendente 37 dei 42 Comuni reggiani. In questo collegio è candidata per la coalizione di centro sinistra Ilenia Malavasi, già Sindaca di Correggio.

Votare è facile: 2 schede, 2 croci e si è votato tutto

Per votare **Ilenia Malavasi** basta fare la croce sul simbolo del PD che sarà di fianco alla destra del suo nome sulla scheda, come vi saranno anche i simboli delle altre tre liste della coalizione. Alla destra dei simboli saranno scritti, in ogni simbolo, **i quattro candidati di ogni lista nel collegio proporzionale**. Per il Partito Democratico è capolista **Paola De Micheli**, già Ministra nel Governo Conte 2. Al secondo posto il reggiano **Andrea Rossi**, ex Sindaco di Casalgrande e Deputato uscente. Un altro reggiano, esponente di Articolo1-Coraggiosa, al quarto posto, **Lanfranco De Franco**. Correggio fa parte del collegio proporzionale comprendente i Comuni di Piacenza, Parma e quasi tutti i Comuni reggiani (tre sono in un altro collegio). **Al Senato Correggio fa parte di un collegio plurinominale più ampio**, comprendente tutti i Comuni piacentini, parmensi, reggiani e quasi tutti quelli

modenesi. Capolista del Partito Democratico, anche in questo caso di una lista con quattro candidati, è il reggiano **Graziano Del Rio**, ex Sindaco di Reggio Emilia ed ex Ministro, Deputato uscente.

Con la croce sul simbolo PD si vota anche il candidato all'uninomiale

Con la croce sul simbolo del PD si vota anche per il candidato di coalizione del collegio uninominale, il parmense **Giuseppe Negri**, avvocato, esponente del PD e nuova candidatura. Il collegio uninominale di cui fa parte Correggio comprende tutti i Comuni piacentini e parmensi e tredici Comuni reggiani, sette della bassa reggiana e tutti i sei Comuni del nostro distretto sanitario. **La scheda, così come la modalità di voto, al Senato è simile a quella della Camera**. Si ricorda che non è possibile, causa annullamento del voto, il voto disgiunto, cioè votare un simbolo di lista al proporzionale e un candidato di coalizione al maggioritario di una coalizione che non comprenda la lista votata al proporzionale.

È possibile votare solo il candidato di coalizione ma non è ammesso il voto disgiunto

È invece possibile votare solo il candidato di coalizione (in questo caso il voto al proporzionale viene diviso tra i partiti della coalizione con un sistema piuttosto complesso), o votare sia il simbolo di partito che il candidato di coalizione. Per semplificare il voto proponiamo solo il voto al simbolo di partito, con cui si vota anche la/il candidata/o di coalizione.

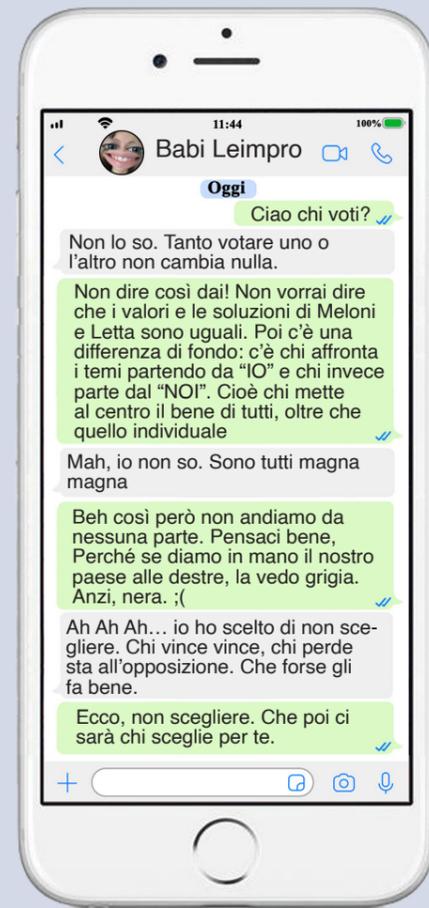
COME SI VOTA

- ➔ Si vota domenica 25 settembre dalle 7 alle 23
- ➔ Sono necessari la tessera elettorale e un documento di identità
- ➔ Si vota con una X sul simbolo



CI SEI? 🤪

Una chat impossibile con persone improbabili



Progetto DemocrARTica un nuovo spazio di arte e cultura per i giovani

La cultura e la creatività protagoniste di un concorso artistico rivolto ai giovani tra i 18 e i 35 anni

di Francesca Baboni

Il Partito Democratico presenta all'interno del programma elettorale una sezione con proposte per un paese finalmente a misura di giovani e Correggio risponde. L'arte e la cultura sono, oltre che un valore

aggiunto per la società e parte della nostra identità, un mezzo adeguato per raccontare efficacemente il nostro tempo e soprattutto per coinvolgere un pubblico giovane, attento ai nuovi media e le nuove tecnologie. Dal punto di vista politico, l'arte può coinvolgere un pubblico che vuole essere

protagonista e allo stesso tempo, essere l'occasione di aprire le sedi del PD correggese all'esterno e a nuovi utilizzi. Il progetto DEMOCRARTICA riguarda un contest per i giovani dai 18 ai 35 anni e si propone di coinvolgere non soltanto i giovani reggiani ma anche i democratici a livello nazionale.

Il concorso prevede l'invio di progetti e proposte artistiche riguardanti tutti i media, sia la pittura, che la fotografia, la scultura, il digitale e le nuove tecnologie.

Proposte artistiche riguardanti tutti i media: pittura, fotografia, scultura, digitale e nuove tecnologie



L'idea è quella di strutturare, senza limiti di tempo, una raccolta di proposte artistiche da utilizzare nelle varie sedi del PD per mostre, esposizioni di vario tipo da realizzare a costo zero. Le opere da realizzare, che potranno essere inviate alla mail del partito di Correggio, devono seguire i temi che fanno parte del programma del partito e dell'attualità, quindi la guerra, l'ambiente, l'innovazione tecnologica, scuola e università, lavoro e battaglie sociali. Questa è un'anticipazione: a breve uscirà il bando che prevederà la consegna delle opere entro il 5 gennaio 2023 e un evento in primavera con un'esposizione finale dei lavori pervenuti.

Correggio Democratica Corso Mazzini 25/d Correggio RE - **Contatti:** Tel. 0522 692340 e_mail correggiodemocratica@pdcorreggio.it - **Direttore responsabile:** Andrea Costa - **Coordinamento Redazionale:** Roberto Paltrinieri, Manuela Bertolini, Gennaro Di Tuccio. **Redazione:** Cecilia Anceschi, Chiara Anceschi, Nadia De Sario, Roberto Ferrari, Lorenzo Franceschi, Luciano Incerti, Cecilia Moscardini, Dania Nizzoli, Chimena Palmieri, Fabrizio Pelosi, Riccardo Saccuzzi, Erik Sassi e Elisa Scaltriti. **Hanno collaborato:** Francesca Baboni, Sara Bagnoli, Silvia Bagnoli, Maino Marchi, Jacopo Nizzoli, Giovanni Viglione - **Grafica e Impaginazione:** Cecilia Moscardini e Luna Fucili - **Registrazione:** Tribunale di Reggio Emilia. n. 1/2021 del 09.04.2021 - **Stampa:** Cromotipografica Correggio - **Chiuso in redazione:** 6 settembre 2022



stampata su carta FSC, da foreste gestite in modo responsabile

Ogni contributo è prezioso. Per suggerimenti puoi telefonare allo 0522692340 o scrivere a correggiodemocratica@pdcorreggio.it, anche solo per chiedere di ricevere il giornale cartaceo o via email.

Sostieni
CORREGGIO
DEMOCRATICA

Serve il tuo contributo per sostenere i costi di stampa del giornale che hai tra le mani e che riceverai nei prossimi mesi

Bastano pochi Euro

Puoi portarli direttamente al Circolo PD in Corso Mazzini 25 D Mercoledì o Sabato mattina dalle 8 alle 12:30 oppure fare un bonifico all'iban IT05W053876632000035272873